

Deliberata dalla giunta la bozza di accordo con la Regione

Bonifica, convenzione per i siti Cic

Previsti interventi a Lampanaro, Margherita e nel plesso dell'Alcmeone

Laura Leonardi

La bonifica dei siti urbani interessati dalla presenza del conglomerato idraulico catalizzato (il cosiddetto Cic), si fa sempre più vicina. Dopo l'annuncio nei giorni scorsi della commissaria straordinaria per la bonifica Elisabetta Belli che ha incontrato cittadini ed istituzioni, è arrivata la decisione della giunta comunale. L'esecutivo guidato dal sindaco Ugo Pugliese ha approvato con delibera lo schema di convenzione presentato dalla Regione Calabria per "la progettazione e la realizzazione di interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree di compe-

tenza urbana con presenza di Cic".

Il Comune, che è indicato come ente attuatore degli interventi, disporrà di un finanziamento di sei milioni di euro che dovrà gestire in completa autonomia. Secondo quanto prevede la convenzione approvata in giunta, «la progettazione delle attività necessarie dovrà assicurare la bonifica delle matrici ambientali suolo, sottosuolo ed acque sotterranee, riportando le concentrazioni delle sostanze indagate entro i valori limite rappresentati dalle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) stabilite dal O.Lgs. 152/06 per la specifica destina-

Come progettare

- Spetterà dunque al Comune di Crotona per come previsto nella bozza della convenzione, anche la fase progettuale della bonifica dei siti interessati dalla presenza di Cic (conglomerato idraulico catalizzato). Il progetto di bonifica, dovrà indicare puntualmente le tecniche, i trattamenti e le fasi operative che consentono la separazione della fase inquinante, la sua rimozione ed il successivo trattamento dei residui.

zione d'uso del sito». Il documento che dovrà adesso essere sottoscritto dal settore Ambiente della Regione con il Comune, precisa anche i luoghi destinatari della bonifica e della messa in sicurezza. E si tratta della scuola del quartiere San Francesco, degli alloggi Aterp ubicati in località Margherita ed in località Lampanaro, dell'Istituto "Lucifero". La Regione chiede al Comune che i sei milioni di euro vengano utilizzati esclusivamente nella bonifica dei luoghi indicati, che le analisi eventuali vengano affidate all'Arpacal, e che vengano rispettati i tempi di dodici mesi dalla progettazione all'avvio dei lavori. ◀